

## Sport e prevenzione per la lotta al melanoma

Domenica sul Lungomare i medici del Pascale a disposizione dei cittadini con visite e opuscoli

NAPOLI. Sport e prevenzione diventano un binomio vincente nella lotta contro il melanoma, un tumore della pelle molto aggressivo. Domenica, durante la tappa della "Road to Rome 2022", il percorso di avvicinamento del golf italiano alla Ryder Cup 2022, la prestigiosa sfida di golf che fra quattro anni si svolgerà a Roma, tutti i cittadini potranno sottoporsi gratuitamente al controllo dei nei in un gazebo della Fondazione Melanoma, posto sul Lungomare Caracciolo.

All'interno della struttura, per l'intera giornata, saranno presenti dermatologi che forniranno anche consigli sugli stili di vita per prevenire il cancro. Saranno distribuiti opuscoli informativi e una pubblicazione realizzata proprio per l'evento, che vede protagonisti Gian Paolo Montali,

direttore generale del progetto Ryder Cup 2022, e Paolo Ascierio, presidente della Fondazione Melanoma e direttore Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative dell'Istituto "Pascale". «La prevenzione è la prima arma per sconfiggere il melanoma, che fa registrare ogni anno in Italia circa 14mila nuovi casi - spiega Paolo Ascierio -. Dopo l'estate diventa ancora più importante controllare i nei. Il melanoma è il terzo tumore più frequente in entrambi i sessi sotto i 50 anni. Le scottature solari gravi, in età infantile e durante l'adolescenza, triplicano il rischio di melanoma in età adulta, ma troppo pochi giovani proteggono la pelle. Per questo vogliamo raggiungere tutti i cittadini anche con il linguaggio dello sport». «Grazie alle campagne di

sensibilizzazione condotte anche dalla nostra Fondazione - conclude Ascierio -, oggi in sette-otto casi su dieci la malattia è individuata in fase iniziale, quando le possibilità di guarigione superano il 90%. Il cambiamento nella forma, dimensione o colore di un neo rappresenta un segnale d'allarme da non sottovalutare. In passato vi era scarsa consapevolezza sui rischi legati all'esposizione indiscriminata al sole e all'uso dei lettini solari. Oggi non è più così».



**BORSA IMMOBILIARE** Sinergia fra pubblico e privato epr la valorizzazione del patrimonio. La Federico II in campo per un accordo

## Riconversione e ristrutturazione per crescere

NAPOLI. Un importante accordo fra pubblico e privato per uscire dall'immobilismo e puntare alla riqualificazione del patrimonio immobiliare napoletano, pubblico e privato. Dal MeetIn organizzato dalla Borsa Immobiliare di Napoli e ospitato dai saloni della Camera di Commercio, emerge chiaro il dato che bisogna puntare ad una sinergia tra pubblico e privato. La proposta arriva dall'amministratore unico Giovanni Adelfi che affida a Vincenzo Landi della fondazione Ordine degli Ingegneri il compito di avanzare al responsabile all'Urbanistica della Regione Campania, Bruno Discepolo (nella foto con Cosenza), la proopsta. «È finita la stagione nella quale si pensava solo a consumare suolo e crescere - ha spiegato Discepolo a margine del suo intervento- oggi abbiamo un tema centrale che è recuperare il patrimonio esistente. La riqualificazione e l'economia sostenibile sono un tutt'uno per una prospettiva di crescita non invasiva». Fra gli intervenuti, in rappresentanza



dell'Agenzia del Demanio Luigi Di Cristo che ha sottolineato «che come Demanio stiamo cercando di valorizzare il patrimonio non utilizzato dall'amministrazione centrale per rilanciare gli investimenti e lo sviluppo sul territorio. A Napoli esistono

molti spazi pubblici in disuso o dismessi che possono essere riutilizzati e rigenerati. Queste proprietà appartengono allo Stato o anche ad altri enti e amministrazioni pubbliche. Per lo Stato ci stiamo concentrando su una grande area, quella dell'ex Caserma Boscariello, dove saranno realizzati sia un centro polifunzionale della Polizia di Stato sia una cittadella dello sport e dell'aggregazione sociale». Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Edoardo Cosenza ha spiegato l'impegno della Federico II: «L'Ateneo si muove nel senso della riqualificazione di aree trascurate della città: siamo partiti da Fuorigrotta per poi spo-

starcì verso il Policlinico e ora stiamo puntando ad Est con il Polo tecnico scientifico. Nel futuro penso ad un nuovo policlinico nella zona nord di Napoli, a Scampia o Secondigliano, un'area trascurata che ha tante potenzialità». Dalla Federico II anche Vincenzo Del Giudice: «Abbiamo in cantiere tutta una serie di iniziative sia con la Borsa immobiliare che con la Camera di Commercio e tanti altri soggetti pubblici. La nostra città ha delle opportunità di sviluppo indubbie che passano per la riqualificazione di due aree urbane: una ad est e l'altra a ovest. Il primo progetto quello di Bagnoli si è arenato per una serie di contenziosi. Mi interessa della vicenda dal '98 e a distanza di 20 anni non sono d'accordo con ciò che il neo Commissario ha sostenuto recentemente e cioè che la riqualificazione di Bagnoli deve essere oggetto di interventi esclusivamente pubblici. Mi chiedo allora che fine hanno fatto il piano urbanistico esecutivo e tutti i progetti sulla ricettività e sul porto turistico».

**L'ASSEMBLEA** Nuove elezioni indette per novembre per individuare i rappresentanti dei cittadini nella Abc

## Comitati per l'acqua pubblica, il rilancio di Zanotelli

NAPOLI. «Non si era ancora chiuso questo cammino insieme ai comitati. Per quanto mi riguarda è difficile prescindere, a Napoli, dai comitati per l'acqua pubblica e sarebbe difficile prescindere da un coinvolgimento vero e non surrettizio dei cittadini». Sergio D'Angelo commissario straordinario di Abc, l'azienda speciale del Comune che gestisce il servizio idrico in città, durante una conferenza stampa per rilanciare il Consiglio Civico di Abc che sarà eletto il 28 novembre nel corso di un'assemblea pubblica nella sede dell'azienda in via Argine, ha puntualizzato quelli che sono i capisaldi di Abc sancendo un riavvicinamento tra Abc e i comitati per l'acqua pubblica di Napoli e della Campania.

«Il tema della partecipazione - dice D'Angelo - è collegato alle cose che stiamo facendo: realizzare un'azienda pubblica ispirata davvero alla protezione dell'ambiente e delle tasche dei cittadini. Questo è impossibile senza il coinvolgimento diretto dei cittadini».

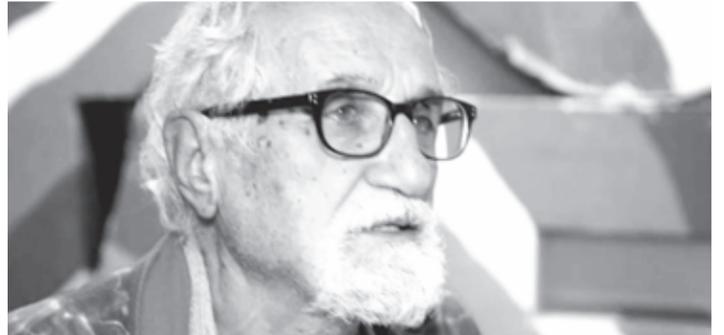
Il riavvicinamento con i comitati «mi sembra propizio e salutare per la ricostituzione del consiglio civico, lo strumento che Abc

si è dato per favorire percorsi di partecipazione». Parlano a nome dei comitati Enzo Ruggiero, referente del coordinamento campano per l'acqua pubblica, e padre Alex Zanotelli (nella foto), che ricorda come Napoli «sia l'unica grande città d'Italia ad avere la gestione pubblica dell'acqua. Ma questo non basta - avverte il missionario comboniano - perchè serve la partecipazione diretta dei cittadini».

Per questo oggi i comitati lanciano l'assemblea pubblica del 28 novembre «affinchè i cittadini -

sottolinea Zanotelli - si radunino e votino i delegati che si interfacceranno con Abc attraverso il Consiglio civico che resta organo autonomo rispetto all'azienda dell'acqua. Si scrive acqua ma si legge democrazia e, se non c'è partecipazione dei cittadini su una cosa così importante come l'acqua, allora c'è qualcosa che non funziona».

Il cammino dei comitati al fianco di Abc è sostenuto anche dal Comune di Napoli. «In qualità di coordinatore del distretto idrico di Napoli - spiega Carmine Pi-



scopo, assessore ai Beni Comuni -, insieme ad Abc, comitati e all'intera amministrazione comuna-

le, contribuisco a questo sforzo comune di andare verso una gestione pubblica della risorsa acqua».

## Medici, un nuovo auditorium per una moderna visione della professione

NAPOLI. Stili di vita, prevenzione, qualità di vita nella malattia e vaccinazioni sono gli argomenti trattati nella giornata inaugurale del nuovo auditorium dell'Ordine dei Medici, ristrutturato da Gnosis, webizzato e benedetto dal cardinale Crescenzo Sepe. Il convegno analizzerà "I 40 anni del Sistema sanitario, salute e prevenzione". A fare gli onori di casa, il presidente Silvestro Scotti e "madrina", con la lettura magistrale, Maria Triassi, direttrice del dipartimento Sanità della Federico II che parlerà

appunto di prevenzione. Tema significativo per la Campania. Prevenzione primaria ovvero vaccinazioni, screening e stili di vita, malattie infettive, diagnosi tardive, neoplasie e obesità infantile, e prevenzione secondaria trattando dunque di alimentazione, attività fisica, patologie croniche. E proprio parlando di alimentazione non si può fare a meno di pensare al piatto per eccellenza a Napoli, la pizza. La tavola rotonda infatti sarà condotta dal collega Tommaso Esposito con alcuni pizzaioli che

proporranno la "pizza della salute", un alimento buono, unico che può essere facilmente consumato anche in presenza di varie patologie. I medici inaugurano dunque non solo l'Auditorium questa mattina, ma un nuovo modo di approcciare alla salute delle persone. Principalmente migliorando il servizio sanitario. E uno dei modi individuati è il ricambio generazionale. Nuovi medici per nuove strutture per nuovi macchinari e soprattutto per una nuova visione della medicina.